



Wanderhotels
best alpine

13) Sul Monte Quaternà – il Cervino di Sesto

A colpo d'occhio: Berghotel – Passo Monte Croce – malga Nemes – Monte Quaternà – malga Coltrondo – Passo Monte Croce – Berghotel

Punto di partenza	Moso / Berghotel (1.370 m)
Dislivello	Ca. 900 m
Punto piú elevato	Monte Quaternà (2503 m)
Lunghezza del percorso	Ca. 18,5 chilometri
Tempo di percorrenza	Ca. 6 – 7 ore
Difficoltà	•••O O

Descrizione dell'itinerario: raggiungiamo il Passo Monte Croce in pullman. Si prende il sentiero 131 sulla sinistra e passando primo per il bosco e dopo per paludi di montagna si raggiunge la [malga Nemes](#). Davanti alle maestose vette delle Dolomiti di Sesto ci sono vasti prati dove pascolano molti cavalli e vacche. Si prosegue in direzione est su un buon sentiero (nr. 146) in piano verso fondo valle. Arrivati a una baita dei pastori il sentiero diventa più ripido e si raggiunge il Passo del Quaternà (2329m). Alla sinistra parte il sentiero che porta sulla cresta carnica ed il [rifugio Obstanser See](#). Il nostro sentiero parte sulla destra per buone serpentine su un dosso e poi attorno alla cima attraversando un ghiaione si arriva dal lato meridionale in vetta. Si gode di una bellissima vista soprattutto nella valle del Comelico. Sul sentiero nr. 159 si scende alla [malga Coltrondo](#), girando praticamente attorno al Monte Quaternà. Seguendo le indicazioni si torna al Passo Monte Croce, dove decidiamo se tornare a piedi a Moso lungo il torrente oppure prendere il pullman per tornare a casa.

Variante: Si può andare con la macchina alla [malga Coltrondo](#) e prendendo il sentiero nr. 173 sul Monte Quaternà. Per tornare poi dal Passo del Quaternà alla [Malga Coltrondo](#) si prende il sentiero nr. 159 (un piccolo e bellissimo sentierino). *Questo giro è ca. 2,5 ore più corto del giro sopra descritto*

Consigli ed indicazioni utili: il Monte Quaternà è situato davanti alla cresta carnica, che parte dal Monte Elmo in direzione sud-est ed offre per questo bellissime vedute sulle Dolomiti di Sesto e nel Cadore – Valle del Piave. Anche su questo sentiero si trovano ancora molti resti della Grande Guerra.

Riepilogo: un'escursione facile e non troppo impegnativa, per amanti di sentieri non troppo affollati un consiglio.

